

## **INFORMATIVA GENERALE EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016**

*relativa alla Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa  
istituita dall'art. 34 della legge provinciale 3 settembre 1993 n. 23*

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

**Titolare del trattamento** dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 - Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail [direzionegenerale@provincia.tn.it](mailto:direzionegenerale@provincia.tn.it), pec [segret.generale@pec.provincia.tn.it](mailto:segret.generale@pec.provincia.tn.it).

Preposto al trattamento è il Dirigente *pro tempore* dell'Agenzia per la previdenza e l'assistenza integrativa; i dati di contatto sono: indirizzo Via Zambra, 42 - Torre "B" SUD Top Center-Trento, tel. 0461.493234, 0461.493232, fax 0461.493233, e-mail [agenzia.prev@provincia.tn.it](mailto:agenzia.prev@provincia.tn.it), pec: [apapi@pec.provincia.tn.it](mailto:apapi@pec.provincia.tn.it). Il Preposto è anche il **soggetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 - 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova n. 67, 38122 - Trento, tel. 0461.494446, e-mail [idprivacy@provincia.tn.it](mailto:idprivacy@provincia.tn.it) (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Per una completa conoscenza dei diversi trattamenti di adoperati dall'Agenzia, Lei è invitata a consultare le specifiche Informativa pubblicate sul seguente sito:  
[www.apapi.provincia.tn.it/Amministrazione/trasparenza/Privacy/](http://www.apapi.provincia.tn.it/Amministrazione/trasparenza/Privacy/)

### **1. FONTE DEI DATI PERSONALI**

I Suoi dati:

sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo);

sono raccolti presso:

- l'INPS;

- gli enti gestori dei servizi sociali ("comunità di Valle", Territorio della Valle dell'Adige, Comune di Rovereto);

- presso gli enti gestori dei servizi alla prima infanzia;

- presso l'Azienda Provinciale per i servizi sanitari della Provincia autonoma di Trento;

provengono dalle seguenti fonti accessibili al pubblico:--.

### **2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)**

I dati personali trattati appartengono alla/e seguente/i categoria/e:

- Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni)
- Dati personali appartenenti a particolari categorie di dati (c.d. dati sensibili):
  - livello di gravità della non autosufficienza;
  - periodi di ricovero in strutture sanitarie e socio-sanitarie.
- Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari)
- Dati relativi allo stato di salute, genetici, biometrici

### 3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente la **finalità del trattamento** e la **base giuridica** che consente il trattamento dei Suoi dati:

per l'**esecuzione di un compito di interesse pubblico / connesso all'esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6.1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare, per per dare corso alle procedure, di Suo interesse, di:

#### *A) concessione delle seguenti prestazioni economiche erogate dall'Agenzia:*

- gli interventi previsti dalle leggi regionali in materia di previdenza integrativa e pacchetto famiglia e non attribuiti da specifiche disposizioni ad altre strutture provinciali:
  - Legge regionale 9 agosto 1957, n. 15;
  - Legge regionale 11 settembre 1961, n. 8;
  - Legge regionale 2 gennaio 1976, n. 1
  - Legge regionale 25 luglio 1992, n. 7;
  - Legge regionale 28 febbraio 1993, n. 3;
  - Legge regionale 28 febbraio 2005, n. 1, articoli 1 e 2;
- le provvidenze a carattere continuativo in favore dei ciechi civili, dei sordomuti, dei mutilati e degli invalidi civili previste dalla legge provinciale 15 giugno 1998, n. 7;
- l'assegno di cura in favore delle persone non autosufficienti previsto dall'articolo 10 della legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15;
- le prestazioni monetarie di carattere non discrezionale individuate dalla Giunta provinciale con una o più deliberazioni e previa intesa con il Consiglio delle autonomie locali:
  - Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, articolo 34, comma 2, lett. f);
  - Legge provinciale 27 luglio 2007, n. 13, articolo 35, comma 3, lett. f);
  - D.Lgs. 26 marzo 2001, n. 151, articolo 74;
  - Legge 23 dicembre 1998 n. 448, articolo 65;
- l'assegno unico provinciale previsto dall'articolo 28 della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 20;
- il contributo previsto dal Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato istituito dalla Legge provinciale 6 ottobre 2011, n. 13;
- gli indennizzi previsti dalla legge 25 febbraio 1992, n. 210;

#### *B) autorizzazione e accreditamento all'esercizio dei seguenti servizi:*

- compilazione, aggiornamento e la trasmissione per via telematica delle dichiarazioni sostitutive ICEF, previsto dall'articolo 34, comma 2, lett. b-bis) della legge provinciale n. 3 del 1993;

*C) accesso ai documenti amministrativi ai sensi dell'articolo 32 della legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23;*

*D) fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica o storica o a fini statistici.*

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive), in quanto previsto dalla legge.

Il rifiuto al conferimento comporterà in prima istanza la sospensione del procedimento, in attesa di delucidazioni in ordine alle motivazioni del rifiuto di integrazione dei dati; qualora dovesse perdurare, il mancato conferimento nel termine assegnato comporterà il preavviso di diniego e, all'esito, il diniego della domanda.

Trattandosi di procedimenti ad istanza di parte e volti all'ottenimento di una prestazione, non sono previste ulteriori sanzioni, salvo il diniego, fatta salva la disciplina in tema di falsità in atti.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari", ex art. 9 del Regolamento (quali, ad esempio, quelli che rivelano l'origine razziale o etnica, le opinioni politiche, le convinzioni religiose o filosofiche, o l'appartenenza sindacale, ovvero ancora quelli relativi alla salute, o alla vita sessuale, o all'orientamento sessuale), si precisa altresì come il relativo trattamento sia necessario, ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per:

un **motivo di interesse pubblico rilevante**, in particolare così come individuato dalla normativa sopra richiamata e dall'articolo 2-sexies, comma 2, lett. m) e cc) del D.Lgs 196/03;

Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

Quanto ai dati relativi allo stato di salute, che non possono in ogni caso essere diffusi, si evidenzia altresì come tali dati siano trattati in conformità all'art. 2-septies del D. Lgs. 196/03.

#### **4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO**

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi.

I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente debitamente istruito e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati.

Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali (quali i Centri di assistenza fiscale, i Patronati e, in generale, i soggetti autorizzati alla raccolta delle domande di contributo e i fornitori di servizi informatici) per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati **Responsabili del trattamento** ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso i nostri uffici siti in Via Zambra, 42, Torre "B" Sud, Top Center- Trento e sul sito [www.apapi.provincia.tn.it](http://www.apapi.provincia.tn.it).

#### **5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE**

Per le prestazioni economiche che richiedono il calcolo della condizione economica del nucleo familiare del beneficiario mediante l'indicatore ICEF, sussiste un processo decisionale basato interamente su un trattamento automatizzato, qual è quello di profilazione (art. 4, n. 4, del GDPR).

In particolare, tale trattamento automatizzato dei dati consiste nell'utilizzo dei suddetti dati personali per valutare la situazione economica, e si articola in due fasi:

- i) calcolo della condizione economica familiare mediante l'indicatore della condizione economica familiare (art. 6 della legge provinciale 1 febbraio 1993, n. 3 e art. 7 della legge provinciale 3 febbraio 1997, n. 2);

ii) verifica del possesso dei requisiti di accesso e determinazione dell'importo delle prestazioni economiche secondo quanto previsto dalla relativa disciplina.

La logica utilizzata (metodologia di elaborazione) è la seguente:

- a) l'utente presenta tante dichiarazioni ICEF quanti sono i componenti del nucleo familiare, con documenti distinti e non collegati fra loro, contenenti solo i dati reddituali e patrimoniali degli interessati;
- b) nel caso di presentazione di domande per accedere alle prestazioni dell'Agenzia, vengono dichiarati ulteriori dati, volti, da un lato, a fruire di deduzioni forfetarie per il calcolo dell'indicatore ICEF e, dall'altro, integrano i dati contenuti nelle dichiarazioni ICEF per verificare il possesso dei requisiti per l'accesso e la quantificazione della prestazione richiesta;
- c) le dichiarazioni ICEF del nucleo vengono associate alle singole domande ed il sistema, solo in quel momento, produce in automatico l'indicatore ICEF e, ove previsto, l'importo della prestazione;
- d) le modalità di calcolo sono previste in specifici atti (Delibera Giunta provinciale n. 1076 del 29 giugno 2015 e ss.mm.; istruzioni per la compilazione Icef contenute nella Delibera Giunta provinciale n. 930 del 21 giugno 2019; algoritmo di calcolo dell'indicatore Icef contenuto nella Delibera Giunta provinciale n. 1286 del 20 luglio 2018);
- e) i calcoli sono contenuti in un documento analitico prodotto dal sistema, consegnato al richiedente e sempre consultabile da ciascun interessato sull'apposita sezione del portale dei servizi online della Provincia (<https://servizionline.provincia.tn.it>); il documento riporta anche i motivi dell'eventuale diniego.

Pertanto, le conseguenze di tale specifico trattamento sono le seguenti:

- 1) il calcolo automatizzato comporta la verifica dell'accesso o meno alla prestazione;
- 2) il sistema permette all'utente la verifica delle modalità di calcolo e del risultato sia prima della presentazione della domanda (con accesso alla simulazione online) che successiva;
- 3) su istanza dell'interessato, su convocazione del Dirigente dell'Agenzia, è previsto l'esame ad opera di uno specifico Comitato di Valutazione ICEF (previsto dalle disposizioni di attuazione dell'articolo 6 della legge provinciale 1° febbraio 1993, n. 3) per ogni possibile verifica e modifica del calcolo e dei requisiti.

I dati oggetto di tale trattamento sono i seguenti:

- dati reddituali e patrimoniali;
- composizione del nucleo familiare e specifiche caratteristiche del nucleo o dei singoli componenti, dichiarati nella domanda;
- stato di salute dei componenti, onde conseguire un trattamento economico più favorevole; tali dati, ove non sia necessario indicare il nominativo cui essi si riferiscono, sono riportati nei moduli in forma anonima, sostituendo il nominativo con un codice numerico conoscibile solo dal sistema informativo.

Le prestazioni economiche per le quali è previsto un processo decisionale interamente automatizzato limitatamente al calcolo della condizione economica sono le seguenti:

- assegno di cura ([www.apapi.provincia.tn.it/assistenza/Assegno di cura/](http://www.apapi.provincia.tn.it/assistenza/Assegno%20di%20cura/))
- contributi a sostegno dei versamenti previdenziali volontari ai fini della costituzione delle pensioni INPS ([www.apapi.provincia.tn.it/previdenza integrativa/persone casalinghe/](http://www.apapi.provincia.tn.it/previdenza%20integrativa/persone%20casalinghe/)) o di una pensione complementare ([www.apapi.provincia.tn.it/previdenza integrativa/persone casalinghe](http://www.apapi.provincia.tn.it/previdenza%20integrativa/persone%20casalinghe/))
- l'anticipazione dell'assegno di mantenimento a tutela dei minori ([www.apapi.provincia.tn.it/Tutela minori/Anticipazione assegno mantenimento tutela minori](http://www.apapi.provincia.tn.it/Tutela%20minori/Anticipazione%20assegno%20mantenimento%20tutela%20minori/))
- contributo previsto dal Fondo di solidarietà per i familiari delle vittime di incidenti mortali sul lavoro o in attività di volontariato ([www.apapi.provincia.tn.it/nuclei familiari/Fondo solid familiari vittime incidenti mortali sul lavoro att volontariato/](http://www.apapi.provincia.tn.it/nuclei%20familiari/Fondo%20solid%20familiari%20vittime%20incidenti%20mortal%20sul%20lavoro%20att%20volontariato/))
- assegno unico provinciale

[\(www.apapi.provincia.tn.it/nuclei\\_familiari/Assegno\\_unico\\_provinciale/\)](http://www.apapi.provincia.tn.it/nuclei_familiari/Assegno_unico_provinciale/)

Le prestazioni economiche per le quali è previsto un processo decisionale interamente automatizzato anche per quanto riguarda il calcolo del relativo importo sono le seguenti:

- assegno unico provinciale  
[\(www.apapi.provincia.tn.it/nuclei\\_familiari/Assegno\\_unico\\_provinciale/\)](http://www.apapi.provincia.tn.it/nuclei_familiari/Assegno_unico_provinciale/)

**Per le altre prestazioni economiche** è esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione, in quanto anche laddove si utilizza il sistema informativo ICEF, l'automazione è limitata alla raccolta dei dati delle domande, ad una verifica indicativa del possesso dei requisiti e al calcolo provvisorio del contributo, la cui definizione spetta comunque all'operatore incaricato dell'istruttoria delle domande.

## **6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)**

La informiamo che i Suoi dati saranno comunicati alle seguenti categorie di destinatari:

- a) INPS/Casellario Centrale dei pensionati;
- b) INPS/Banca dati delle prestazioni sociali/Sistema informativo unitario dei servizi sociali (SIUS);
- c) Agenzia delle Entrate;
- d) Azienda provinciale per i servizi sanitari/Unità Operativa di Medicina Legale;
- e) Azienda provinciale per i servizi sanitari/Unità Valutativa Multidisciplinare (UVM)

per l'adempimento del seguente obbligo di legge al quale è soggetto il Titolare:

- a) articolo 1, comma 23 e seguenti, della Legge 23 agosto 2004, n. 243;
- b) articolo 24 del D.Lgs 15.09.2017, n. 147;
- c) DPR 22.07.1998, n. 322;
- d) legge provinciale 15 giugno 1998, n.7;
- e) legge provinciale 24 luglio 2012, n. 15.

I Suoi dati personali, fermo il divieto di diffusione dei dati relativi alla salute (oltre che di quelli genetici e biometrici), saranno diffusi per finalità di trasparenza, ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme: articolo 26 del D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33.

## **7. TRASFERIMENTO *EXTRA* UE**

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

## **8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI**

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, il periodo di conservazione dei dati personali è da un minimo di cinque anni ad un termine di conservazione illimitato, decorrente dalla raccolta dei dati stessi, come da massimario di scarto approvato dalla competente Soprintendenza per i Beni culturali con determinazione n. 330 di data 8 maggio 2019 e rinvenibile al seguente indirizzo:

<https://www.cultura.trentino.it/Il-Dipartimento/Soprintendenza-per-i-beni-culturali/Ufficio-beni-archivistici-librari-e-Archivio-provinciale/Strumenti/g-Massimari-di-conservazione-e-di-scarto-per-le-strutture-della-PAT>

alla voce "Agenzia provinciale per l'assistenza e la previdenza integrativa (APAPI) – Massimario".

Trascorso tale termine i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per trattarli a fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, o storica, o a fini statistici.

## **9. DIRITTI DELL'INTERESSATO**

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base alla normativa vigente Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (art. 15);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (art. 16);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (art.17), o esercitare il diritto di limitazione (art. 18);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (art. 21);

Ai sensi dell'art. 19, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma; sito web: [www.garanteprivacy.it](http://www.garanteprivacy.it)